



Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani"

Mostra Micologica a Rigoso

23 Settembre 2012

Relazione

La prima Mostra Micologica dell'anno dell'Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani" si è tenuta a Rigoso di Monchio delle Corti, Domenica 23 Settembre, in occasione della Fiera del Fungo, organizzata dalla Proloco locale.

La temperatura era abbastanza fresca, direi quasi fredda, considerata l'altitudine mt 1.130 del paese di Rigoso, ma le nuvole sono state solo passeggere ed hanno permesso di allestire una bella Mostra che si è protratta fino al tardo pomeriggio.

Molti presenti alla fiera erano favorevolmente colpiti dalla varietà di specie esposte, più di uno si domandava infatti se i funghi in mostra fossero "veri" e se, nei nostri Appennini, potessero esistere tante varietà di funghi.

Le specie esposte sono state infatti ben 136, appartenenti sia alla fioritura fungina tardo estiva che a quella autunnale, di questo particolarissimo 2012 che ha visto soprattutto, per la gioia dei micofaci, la crescita eccezionale di "porcini ed ovuli".

Gli instancabili raccoglitori dell'Associazione si sono letteralmente sguinzagliati, nei giorni precedenti, in tutti i possibili habitat (prati, faggete, pinete etc.) del territorio sia della provincia di Parma che zone limitrofe ed hanno permesso di esporre esemplari di funghi freschi ed in buono stato, così che i Micologi non hanno avuto difficoltà a far capire ai molti interessati, che si fermavano curiosi a chiedere spiegazioni, le differenze dei caratteri macroscopici tra specie commestibili e loro simili tossiche e velenose.

I Boleti l'hanno fatta per la maggiore: oltre ai classici porcini (*Boletus edulis*, *aereus*, *aestivalis*, *pinophilus*) erano presenti anche esemplari dell'ottimo *B. regius*, alcuni esemplari *B. appendicolatus*, nonché Boleti a pori aranciati – rossi, *B. satanas*, *B. erythropus*, *B. luridus*, *B. calopus*, *B. pseudoregius*, *B. pulchrotintus*, *B. queletii*, tre varietà di *Leccinum*, *Xerocomus* e due esemplari di *Suillus* più comuni (*luteus* e *granulatus*) e ultimi ma non ultimi, in quanto erano i più bei funghi in mostra: bellissimi esemplari di *B. rhodoxanthus* e *B. rhodopurpureus*.

Numerose sono state le Russule rappresentate da 14 esemplari: *R. vesca*, *R. violeipes*, *R. turci*, *R. rubra*, *R. melleoleus*, *R. mairei*, *R. lepida*, *R. integra*, *R. grisea*, *R. foetens*, *R. heterophylla*, *R. decolorans*, *R. Chloroides*,

R. albonigra; peccato per l'assenza delle ottime *R. cyanoxantha* anche nella sua varietà *peltereaui* e della *R. virescens*.

Il genere *Lactarius* era rappresentato da sole 3 specie, tutte a lattice bianco/acre non commestibili, mentre non vi era nessun esemplare del gruppo *dapetes* (es. *L. deliciosus* a lattice color arancio – carota).

L'elenco continua con i "prataioli", sia commestibili che tossici, *Agaricus arvensis*, *silvaticus* e *A. gruppo Xanthoderma*; con gli "ovuli" *Amanita caesarea* (quest'anno particolarmente abbondante) e altre specie appartenenti al genere *Amanita*: *A. eliae*, *A. muscaria*, *A. pantherina*, *A. phalloides*, *A. rubescens*, *A. spissa*, *A. vaginata*, *A. vittadini*.

Con le Amanite non ci siamo stancati di fare il confronto dei caratteri delle varie specie (lamelle, gambo, volva e colorazioni) tra l'ottima *A. caesarea*, la tossica *A. muscaria* (che molti credono velenosa mortale) e la potenzialmente mortifera *A. phalloides*.

Mostra Micologica a Rigoso

23 Settembre 2012

Relazione

Pag. 2

Tra le altre specie praticole, oltre a *Macrolepiota*, erano rappresentate da alcuni *Coprinus*, mancava però il capostipite e buon commestibile *C. comatus*, così come mancavano esemplari di “gambe secche” *Marasmius oreades*, alcuni esemplari di *Lycoperdon*, un bell' esemplare di *Calvatia*, di *Clitocybe odora* nella sua var. *alba* (abbastanza rara). Nonché qualche esemplare di *Clitocybe nebularis* e *Clitocybe gibba* (prugnoli autunnali).

Alcuni esemplari di *Entoloma lividum*, qualche *Tricholoma*, *Ramaria*, *Hypholoma fasciculare* e *sublateritium* (falsi chiodini), la nota *Grifola frondosa* e la *Fistulina hepatica* (lingua di bue).

I funghi del “legno” poi, anche se non commestibili, hanno attirato l'attenzione di molti per la loro particolarità di forme e colori (uno fra tutti il *Ganoderma lucidum*).

Caterina Erta